SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Sabato, 7 agosto 1999, alle ore 23,25, si è spento in Casa generalizia il nostro fratello Sacerdote

DON LUIGI PAOLO STANISLAO CROVELLA
91 anni di età, 79 di vita paolina, 68 di sacerdozio

Il suo "*consummatum est*", compiutosi serenamente a Roma nella Casa generalizia, era incominciato il 2 aprile scorso, quando durante la solenne commemorazione della Passione del Signore, il suo cuore affaticato e debole era andato incontro ad un cedimento dal quale non si sarebbe più riavuto.

La durata della vita paolina di don Stanislao Crovella è pressoché coetanea a quella della Società San Paolo. Quando egli, poco più che undicenne, entrava ad Alba il 12 novembre 1919, la Congregazione era nata da cinque anni. Don Stanislao appartenne alla schiera eroica dei Paolini delle prime generazioni; fu testimone e visse da protagonista gli inizi della Congregazione in Italia e all'estero, fondato sulla parola suadente e profetica del "Signor Teologo". Disse in una omelia: «*Fede senza vedere, fu quella dei primi Paolini che si raccolsero attorno a Don Alberione, attirati ed entusiasmati dalla sua parola anche se non esisteva ancora nulla per giustificare quella loro piena adesione e speranza nel futuro che veniva loro descritto*» (Casa generalizia, 19.04.1998).

Proveniva da S. Sebastiano Po (Torino, Italia), dov'era nato l'8 marzo 1908. In Casa Madre trascorse l'intero curriculum formativo e ne visse le tappe significative: la prima professione religiosa il 15 aprile 1927, la professione perpetua il 14 giugno 1930, l'ordinazione sacerdotale per le mani di Mons. Giuseppe Francesco Re il 29 giugno 1931. Dal gennaio al novembre 1926, il ch. Crovella fu a Roma accanto a Don Timoteo Giaccardo per dare inizio alla casa.

Nel giugno 1932 – don Stanislao aveva ventiquattro anni – il Primo Maestro lo inviò negli Stati Uniti. Iniziava così la seconda tappa della sua vita, che si prolungherà per circa quarant'anni. Arrivò a New York il 28 giugno 1932, raggiungendo don Pietro Borrano [defunto nel 1993] già sul campo da qualche mese; sperimentò le difficoltà e l'entusiasmo dei pionieri; trepidò per la crescita e accompagnò lo sviluppo della Congregazione in quella nazione. Il ministero parrocchiale a Staten Island (1937-1944) fu la prima attività ch'egli svolse, attendendo che maturasse il tempo per iniziare l'apostolato paolino. Arrivarono i primi giovani e i primi novizi, di cui egli fu maestro nella nuova casa di Canfield (1944-1950), da lui stesso iniziata. Successivamente, il servizio dell'autorità (come superiore locale e superiore provinciale) caratterizzò, per periodi più o meni lunghi, la sua presenza e il suo apporto apostolico alle case paoline di Derby (1950-1954), Detroit (1955-1958), Staten Island (1958-1962) e Brookline-Derby (1962-1969).

L'ultima tappa della vita di don Stanislao si è svolta nella Casa generalizia ed è ancora il servizio dell'autorità a caratterizzarla: Consigliere generale (1969-1975), eletto nel Capitolo generale speciale del 1969; Economo generale per due mandati (1975-1986); collaboratore dell'Economo generale dal 1986 in poi.

Con don Stanislao scompare un altro dei "padri" della Congregazione. La sua cordialità discreta; la sua composta signorilità; la sua fedeltà puntuale ad ogni atto comunitario; l'apostolato, compiuto con rara finezza, saggezza e competenza; il suo amore alla Congregazione illuminano la figura di questo nostro fratello, che ci lascia "vecchio e sazio di giorni" (Gb 42,17). Mentre affidiamo alla sua particolare intercessione la Famiglia Paolina statunitense, lo accompagni il nostro fraterno suffragio.

Roma, 8 agosto 1999

Don Giuliano Saredi, segr. gen.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)